

## RESOCONTO INCONTRO 25 AGOSTO 2011 IN DRT SULLA SITUAZIONE DELL'IMPIANTO ARIA CONDIZIONATA DI VIA SANTA CATERINA D'ALESSANDRIA

Ieri, presso la D.R. della Toscana, dopo l'assemblea che ha visto una grande partecipazione, si è svolto l'incontro richiesto urgentemente per il noto guasto all'impianto di condizionamento dell'aria. Erano presenti, oltre i rappresentanti della RSU della DP, le sole sigle sindacali CGIL e USB-RDB, mentre per l'amministrazione il dott. Pelosio, il dott. De Falco, il dott. Lucci come f.f. del Direttore Regionale, il dott. Ricci in qualità di rappresentante per le risorse materiali.

Il primo chiarimento fornito dall'amministrazione riguarda la tempestività dell'intervento; a questo proposito la Direzione ci ha precisato quali sono i limiti della tipologia di contratto che lega l'Agenzia delle Entrate alla ditta Zanzi Servizi Spa, vincitrice dell'appalto di fornitura.

Si tratta di un contratto che prevede esclusivamente la manutenzione ordinaria di tutti gli impianti tecnologici degli uffici della Toscana; per tutto ciò che concerne la manutenzione straordinaria, riparazione o sostituzione pezzi che comportino una spesa superiore ai 150 euro, l'unico obbligo in capo alla ditta è quello di intervenire entro tre giorni, segnalare il guasto e calcolare un preventivo da sottoporre all'approvazione della Direzione Regionale, che decide se affidare il lavoro alla stessa ditta Zanzi oppure a un'altra. In buona sostanza si può riassumere dicendo che, in caso di interventi di un certo impegno, la ditta appaltatrice non ha alcun obbligo né di risolvere il problema né, a maggior ragione, di rispettare una tempistica certa, visto che questo impegno spetta interamente alla Direzione Regionale.

Secondo la DRT, considerato il periodo estivo e la tipologia particolarmente complessa dell'impianto di via Santa Caterina d'Alessandria, il tempo in cui è stato rimesso in condizioni di funzionare è da ritenersi accettabile e quindi, sembrerebbe non esserci stata inadempienza da parte della ditta che ha fatto l'intervento (forse converrebbe che si mettessero d'accordo, dalla comunicazione operativa non era proprio così, anzi...)

Successivamente l'Amministrazione ci ha detto tra l'altro che:

- 1) Il contratto attuale, che si riferisce a tutte e quattro gli impianti (elettrico, elevatore, refrigerante e antincendio) scade il 25/02/2012 ed è già disponibile il bando per il prossimo quadriennio, che contiene delle modifiche;
- 2) L'amministrazione (ammettendo implicitamente che il problema è a monte, nella tipologia dell'impianto che è stato installato dieci anni fa) ha già da mesi iniziato la procedura che porterà alla sostituzione a proprie spese (i soldi sono già stanziati) dell'attuale impianto con uno nuovo, distaccando (oggi l'impianto è unico) la parte caldaia a metano, che produrrà solo caldo d'inverno e aggiungendo 2 nuovi gruppi frigo comandati da 4 compressori.
- 3) I lavori per la sostituzione inizieranno la prossima primavera o comunque per la prossima estate, tutto dipende dai tempi del Provveditorato ai lavori pubblici, al quale come sigle sindacali CGIL e USB-RDB invieremo nei prossimi giorni una lettera di "sollecito".

Abbiamo fatto presente che la sostituzione del gruppo frigorifero, per quanto rappresenti un notevole passo avanti, non risolverà completamente i problemi microclimatici degli uffici, poiché buona parte dei disagi è dovuta anche al malfunzionamento dei fancoil, a sua volta causato dalla scarsa efficienza della manutenzione ordinaria e straordinaria. In effetti, all'ufficio territoriale di Firenze 2 si sono già resi conto che - dopo la sostituzione del gruppo frigorifero - per far funzionare correttamente l'impianto dovranno essere sostituiti tutti i fancoil ormai obsoleti.

Pur riconoscendo di non avere di fronte il vero responsabile, abbiamo comunque espresso la nostra valutazione negativa sulla politica di "falsi risparmi" adottata dall'Agenzia delle Entrate a livello nazionale; consideriamo dannosa la scelta di stipulare contratti di fornitura al ribasso, che obbligano poi Direzioni Regionali e Uffici Locali a rimediare ad una insufficiente copertura dell'appalto di

manutenzione nazionale con l'adozione, di volta in volta, di provvedimenti di emergenza, che purtroppo si rivelano sempre carenti e intempestivi.

Dulcis in fundo, abbiamo avuto la conferma che le iniziative che abbiamo dovuto intraprendere nei giorni scorsi per rivendicare il diritto di lavorare in un ambiente con temperature adeguate hanno colto nel segno: ci siamo sentiti dire che non dovevamo scrivere ai giornali sugli sprechi pubblici.

Chissà se non facevamo quel comunicato .....

Firenze, 25 agosto 2011

p. la RSU della DP Firenze  
Gagliardi - Papini

CGIL FP USB/RDB  
Bartuccio - Fioriello